

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA SCUOLA PRIMARIA

allegato del Regolamento di Istituto

Il Consiglio dell'Istituto Comprensivo "Don Camagni" ai sensi dell'art. 328, comma 7, del D.L. 297 del 16.04.1994 e del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, delibera quanto segue

Premessa

La scuola è un luogo di incontro tra alunni, personale docente e ATA e famiglie, nonché di crescita personale e civile per tutti. Per realizzare questo obiettivo è importante che ci sia un sereno svolgimento delle attività. Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò ed è necessario che condividano e rispettino delle regole.

L'errore è sempre possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. Il proprio comportamento non deve arrecare nocumento agli altri: tutti i bambini hanno diritto di apprendere, imparare, relazionarsi, condividere e crescere nel benessere, nella sicurezza e nella salute in un clima sereno e costruttivo.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, alla conquista dell'autogestione ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Il **DPR n. 134/2025** (nuovo quadro normativo per la disciplina e la tutela educativa nelle scuole del primo e secondo ciclo) ribadisce tre principi chiave:

1. Prevalenza della finalità educativa: ogni intervento deve mirare alla crescita personale e alla responsabilizzazione dello studente.
2. Proporzionalità e gradualità: la risposta disciplinare dev'essere adeguata alla gravità e alla frequenza del fatto.
3. Centralità della riparazione: quando possibile, la sanzione assume forma di attività riparativa o di mediazione.

Nella scuola primaria, il DPR sottolinea inoltre:

- l'importanza di distinguere tra condotte immature e condotte consapevoli.
- il ruolo degli adulti come mediatori educativi e facilitatori di comportamenti corretti.

Art. 1 Mancanze disciplinari

La mancanza è un comportamento non corretto, generalmente episodico, lieve e spesso involontario, che si discosta dalle regole della vita scolastica di comunità. Sono considerate mancanze disciplinari da parte degli alunni della scuola primaria i seguenti comportamenti:

- a) disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche;
- b) inadempienza agli obblighi scolastici (compiti non eseguiti, materiale scolastico dimenticato);
- c) uso di un linguaggio inadeguato;
- d) portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi;
- e) alterazione documenti scolastici (falsificazione firme);

- f) offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico;
- g) imbrattare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali;
- h) episodi di violenza o aggressività incontrollata.

Art. 2 Interventi educativi mirati

Nei confronti dei comportamenti di cui all'art. 1, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze, si attuano interventi educativi valutati caso per caso:

richiamo orale (docente di classe);

comunicazione scritta alla famiglia (annotazione/nota disciplinare - docente di classe);

convocazione dei genitori (team docente);

convocazione dei genitori e dell'alunno (alunno con D.S. e genitori con D.S.) ad un colloquio con il Dirigente Scolastico e/o con la presenza di un docente della classe.

Art. 3 Sanzioni disciplinari

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	PERSONE O ORGANI COMPETENTI	PROCEDIMENTO
<i>a. disturbo al regolare svolgimento delle attività scolastiche</i>	Richiamo verbale	Docente	Immediato e verbale
<i>b. inadempienza agli obblighi scolastici (compiti non eseguiti, materiale scolastico dimenticato)</i>	Obbligo di eseguire il compito entro il tempo indicato dal docente.	Docente	Immediato e scritto
<i>c. uso di un linguaggio inadeguato</i>	Comunicazione scritta alla famiglia (annotazione/nota disciplinare)	Docente	Immediato e scritto
<i>d. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività o materiali pericolosi</i>	Ritiro degli oggetti, restituzione degli stessi al termine della lezione. In presenza di materiali pericolosi, deposito in direzione e riconsegna al genitore nella stessa giornata.	Docente e DS	Immediato e scritto
<i>e. alterazione documenti scolastici (falsificazione firme)</i>	Comunicazione scritta (annotazione/nota disciplinare) alla famiglia e/o convocazione dei genitori.	Docente	Immediato e scritto
<i>f. offendere con parole, gesti o azioni i compagni o il personale scolastico</i>	Comunicazione scritta (annotazione/nota disciplinare) alla famiglia e/o convocazione dei genitori.	Docente e DS	Immediato e scritto

<i>g. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi, gli oggetti personali e i materiali didattici di proprietà della scuola o dei compagni</i>	Comunicazione scritta (annotazione/nota disciplinare) alla famiglia e/o convocazione dei genitori ed eventuale riparazione del danno.	Docente e DS	Immediato e scritto
<i>h. episodi di violenza o aggressività incontrollata</i>	Richiamo verbale e comunicazione scritta (annotazione/nota disciplinare) alla famiglia e/o convocazione dei genitori.	DS	Immediato e scritto

Il presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, viene pubblicato sul sito web istituzionale, verrà illustrato ai genitori durante l'assemblea di inizio anno scolastico e nelle interclassi unitamente al Patto di corresponsabilità educativa e sarà oggetto di riflessioni con gli alunni, nell'ambito delle attività previste per l'insegnamento trasversale di educazione civica e nell'ambito della valutazione del comportamento.